

Durabilità e sostenibilità: il ruolo del laterizio nella transizione ecologica dell'edilizia

di Carlotta Rocci

Confindustria Ceramica a Klimahouse promuove l'innovazione del settore



C'è un elemento determinante quando si analizza il ciclo di vita (LCA) di un prodotto da costruzione ed è la sua capacità di durare nel tempo. *“I costi di produzione in termini economici, di consumo energetico e impatto ambientale sono efficacemente ammortizzati se un prodotto assicura una durabilità sufficientemente lunga da minimizzare manutenzioni o*

sostituzioni”, spiega **Alfonsina Di Fusco**, Confindustria Ceramica.

L'associazione, presente alla fiera di Bolzano con un suo stand, ha organizzato un evento dedicato alla transizione ecologica nel settore edile con un'analisi specifica dell'EPBD IV e del nuovo Regolamento Prodotti da Costruzione. *“L'efficienza energetica e la questione ambientale sono temi cruciali: abbiamo voluto testimoniare come*

il laterizio, nelle sue diverse forme, possa contribuire a un'edilizia altamente performante e a basso impatto ambientale, ma con particolari capacità di rendere l'ambiente indoor salubre e sicuro”.

Storia e innovazione sono i due poli della narrazione di Confindustria Ceramica a Klimahouse, che ripercorre l'uso di un materiale che da secoli rappresenta l'intero settore delle costruzioni, attraverso cinque

progetti certificati con i protocolli di sostenibilità di GBC e LEED, i quali mostrano i diversi contesti di applicazione del laterizio. Tra i progetti presentati spiccano alcuni edifici storici, ma anche il polo scientifico universitario di Grugliasco e il quartiere “Città Verde” di Roma (in fase di certificazione con il protocollo Quartiere).

“La sostenibilità ambientale non può essere limitata solo al tema della decarbonizzazione e dell’efficienza energetica – prosegue Di Fusco –. Gli strumenti normativi che permettono di misurare la sostenibilità ambientale degli edifici ci dicono che occorre analizzare più indicatori d’impatto. Non si possono poi trascurare la salubrità e il benessere degli ambienti indoor, l’accessibilità degli spazi, la protezione antincendio e la sicurezza sismica. Serve maggiore attenzione a qualcosa che sembrerebbe essere scontato: la protezione passiva al fuoco che, per esempio, in caso di incendio permette di contenere i danni. Non abbiamo ancora i numeri definitivi, ma eventi catastrofici come i recenti incendi di Los Angeles rischiano di azzerare tutti gli sforzi di riduzione delle emissioni di CO₂”.

Anche al più storico dei materiali - oggi in concorrenza con molti altri - è richiesto un processo di rinnovamento e



Flavia Santia e Afonsina Di Fusco, Confindustria Ceramica

innovazione. *“Se parliamo di tetti, oggi questo prodotto si integra bene con la presenza dei pannelli fotovoltaici, anche per via della sua capacità di creare coperture permeabili e ventilate che riducono il calore in ingresso. Per le murature massive, invece, la capacità termica ritarda le oscillazioni di temperatura favorendo comfort interno e riducendo significativamente il ricorso a impianti di riscaldamento e raffrescamento”.*

L’Europa pone un obiettivo ambizioso, entro il 2050, per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, un tema che,

secondo Confindustria Ceramica, va analizzato con attenzione. *“Non tutto può essere recuperato, non si può pensare di intervenire su edifici che non possono raggiungere i requisiti richiesti né in termini di efficienza energetica né di sicurezza. Serve un’attenta analisi costi-benefici che tenga conto di tutti i fattori: è molto probabile che in molti casi il risultato porti a decidere per una sostituzione edilizia e, in questo caso, il laterizio ha un ruolo fondamentale. Nelle nuove costruzioni, la caratteristica unica di questo materiale è di garantire soluzioni costruttive multi-prestazionali che durano nel tempo”.* ➤